Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV — Novilunio - Leva il sole ore 7.32, tramonta ore 4.11 — Trieste, Mercoledì 9 Decembre 1896 — Oggi: S. Leocadia. — Domani: S. Giuditta. — N. 5449

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 8 (N). *Camera.* Esaurite le interrogazioni dell'on. Mel sulle diserzioni verificatesi fra le truppe alla frontiera e dell'on. De Felice sull' andamento dell' amministrazione della giustizia a Catania, si svolgono le interpellanze sulla politica interna.

Turati, a nome dei socialisti, svolge la interpellanza sull' indirizzo della politica interna specialmente riguardo alle violazioni delle guarentigie statutarie.

Dice che il ministero ha deluso le speranze riposte in esso ed ha manomesso i diritti publici. Accenna ad alcuni casi, che dice contrari alle leggi, quali le proibizioni di radunanze, i telegrammi trattenuti e le associazioni disciolte; domanda perchè si tengano a domicilio coatto cittadini, che furono colpiti da una legge eccezionale, la quale è già scaduta. Esorta il presidente del Consiglio a considerare che alle classi dirigenti non conviene abbandonare la difesa e la libertà dei socialisti. (*Approvazioni all'Estrema sinistra*).

Imbriani interpella sulla proibizione di taluni comizi e deplora che la libertà non venga rispettata dal gabinetto in tutte le sue manifestazioni.

Rudinì, rispondendo, si scagiona dagli addebiti fattigli da Imbriani e Turati. Respinge l' accusa di contraddizione. Dice che fu sempre liberale convinto, partigiano di una mite politica interna. Rileva che tutti i coatti politici furono rilasciati e soggiunge che le istituzioni italiane sono troppo forti per aver bisogno di ricorrere alle persecuzioni.

Continua dicendo che le proibizioni e le limitazioni dei comizi e delle associazioni ebbero il solo intento di evitare disordini. Il presidente del consiglio dice che non può assolutamente ammettere che ripullulino e si propaghino i fasci dei lavoratori, i quali tendevano a mantenere uno stato illegale dentro lo stato e neppure permettere che vi sieno associazioni che provochino l'odio fra le classi sociali. Il ministro *Costa* respinge le accuse mosse da Turati e dimostra che l'effetto delle condanne pronunciate in forza di leggi eccezionali non è cessato assieme alla cessazione delle leggi stesse.

Il ministro *Sineo*, occupandosi della lagnanza di Turati per il ritardo nella consegna del dispaccio spedito al presidente del Consiglio, dice che il telegramma ritardò di 24 ore in seguito ad una svista dell'impiegato telegrafico; dice che il dispaccio diretto al presidente del Consiglio non poteva, evidentemente, intercettarsi per ragioni di ordine publico (*si ride*). Il presidente annunzia il risultato delle votazioni per la nomina della Commissione esaminatrice dei progetti presentati da Luzzatti.

Dichiara che riuscirono eletti: Colombo con voti 188, Carmine con voti 186, Rubini con voti 185, Cateani di Sermoneta con 182, Carcano con 177, Buttini con 172, Fasce con 171, Chinaglia con 167, Pantano con 166, Sani con 166, Placido con 163, Lacava con 156, Cocco-Ortu con 154. Proclama poi il ballottaggio fra Rava che ebbe 107 voti e Romanin-Jacur che ne ebbe 95, Nasi 76 e Saporito 72. Si fa la votazione per il ballottaggio.

Cavallotti domanda che si discutano subito le relazioni, già distribuite, sull'impiego dei fondi per il terremoto in Calabria e per i servizi della Consulta araldica. *Rudinì*: Non crede possibile aprire la discussione su semplici documenti. Chi domanda schiarimenti presenti una mozione. *Cavallotti* insiste e dice che presenterà una mozione domani. Si leva la seduta alle 19.15.

ROMA 8 (N). Al principio della seduta della Camera s'erano diffuse fra i deputati le liste contenenti i nomi dei candidati per la commissione dei quindici membri che dovrà esaminare i provvedimenti finanzari del ministro Luzzatti. La lista ministeriale aveva 18 nomi e cioè: Buttini, Caetani, Carmine, Carcano, Chinaglia Cocco-Ortu, Colombo, Fasce, Lacava, Pantano, Placido, Rubini, Sani Giacomo. La lista dell' opposizione portava sette nomi; Cambrai-Digny, Daneo, Grippo, Nasi, Rava, Romanin-Iacour e Saporito. La lista ministeriale ha destato molto malcontento nei banchi di destra perchè si erano introdotti parecchi nomi di sinistra come Cocco-Ortu, Lacava e altri. Mentre si svolgevano le interrogazioni è successo un vivace colloquio fra Rudinì e il deputato Macola, il quale espresse al presidente del Consiglio il dispiacere di alcuni elementi di destra per il modo con cui era stata compilata la lista. Il maggiore interesse alla Camera ha destato la discussione dell'interpellanza sulla politica interna.

Turati parlò a lungo, ma la Camera ascoltò attentamente l' oratore rapidissimo. La meravigliosa velocità oratoria di Turati ha sorpreso la Camera, la quale lodò la forma del suo discorso, che tenne in limiti tali da non farsi richiamare all'ordine. Fu notata, nel suo discorso, la coordinazione delle idee e l'efficacia della dialettica. Quando Turati ebbe finito di parlare, Cavallotti si recò a stringergli la mano.

Il discorso d'Imbriani invece fu alquanto scucito. Ripetendo che i prefetti debbono essere agenti del ministero, ricordò il caso di quel prefetto, il quale ad alcuni deputati che si lagnavano di certi atti di autorità aveva risposto: «Avete voluto il vostro ministero Rudinì, tenetevelo». (*Risa. Alcune voci: Chi è? Chi è?*)

Rudinì parlando, fu più volte interrotto dal socialista Costa, ma seppe ripigliarsi. Quando disse che parecchi sedicenti anarchici ora ritornati dal domicilio coatto erano stati condannati per reati comuni, Costa interruppe dicendo: «Ma allora, chiamateli malfattori, non anarchici!» Rudinì rispose di rimando: «Pur troppo parecchi anarchici ebbero condanne!»

La Camera applaudì vivamente quando ...ì disse che l' Italia è tanto forte, ...nque così attaccata negli ordinamenti ... politici attuali, che non ha nulla ...re!

...ndendo ad Imbriani, Rudinì disse: ...tti non manderemo quattrini a scopo ...le. A queste parole la Camera gridò: Bravo.

...ttari interruppe dicendo: Questo noi ... domandato nei nostri discorsi e-...

...nì fece la lista delle conferenze dei ... socialisti che furono permesse e ... Da questa risulta che permesse ...76 e proibite 17.

... *Andrea* interruppe: «Se i vostri ... parlassero egualmente al paese!

...nì, rivolto ai deputati di destra: ...? Accettate il consiglio; andate a ..., mostrate quanto sieno fallaci gli ...ti della sinistra socialista.

...e parole sollevarono molti: *bene* e ...

...nì legge poi la circolare ai prefetti ... li lascia giudici di accordare o meno ...oni, e dà loro la facoltà di scio-... se vi sia un pericolo per l' ordine ...

... interrompe: Questa è una politica ...o! (*risa*).

...nì: Politica corretta, che impedisce ...!

...A 8 (N). Dopo la seduta, in un ... di deputati fu fatto osservare a ...che il Lacava essendo uno di quelli

che furono deplorati dal comitato dei sette, non avrebbe dovuto figurare nella lista del Ministero, che fu detto restauratore della moralità. L'osservazione colpì il presidente del Consiglio ed i suoi più fidi amici, i quali forse non avevano pensato a ciò.

L' *Italie* dice essere probabile che la Camera prenda le vacanze il giorno 18, dopo votato il trattato con la Tunisia e le leggi provvisorie proposte da Luzzati.

ROMA 8 (B). Il presidente del consiglio Rudinì, rispondendo alle interpellanze sul diritto di riunione respinse le accuse mossegli. Disse di riconoscere alcune manifestazioni di generosità d' animo ma dovere impedire che si venga in soccorso di una popolazione manifestamente ribelle al governo turco. Nel mentre il governo però adempie a questo doloroso dovere mostra il più vivo interesse per quella disgraziata popolazione e lo ha dimostrato anche con la sua politica orientale.

Il trattato italo-tunisino. ROMA 8 (N). Oggi, presieduta da Saporito, si è radunata la commissione per il trattato italo-tunisino. All'adunanza intervenne il ministro Visconti-Venosta, il quale rispose a parecchi quesiti e diede schiarimenti sulla durata del trattato, sul diritto della nazionalità e sull'interpretazione da darsi alla clausola della nazione più favorita. Alluse al miglioramento delle relazioni commerciali e politiche fra la Francia e l'Italia che deriverà dal trattato, di cui raccomandò la sollecita approvazione, dichiarando che riuscirebbe dannoso un ritardo nello scambio delle ratifiche. Quando il ministro abbandonò l'adunanza, la commissione continuò la discussione ed in fine approvò il trattato, nominandone relatore Randaccio.

La cattura del «Doelwyk.» - Il responso della commissione prede. ROMA 8 (N). La commissione delle prede ha dichiarato legittima la cattura del *Doelwyk* e del suo carico; ma essendo cessata la guerra, ha dichiarato non essere il caso di addivenire alla confisca, ma doversi rilasciare la nave ed il carico ai loro legittimi proprietari, senza indennizzo. L'intera sentenza della Commissione, la cui redazione fu affidata al senatore Canonico, sarà pubblicata fra giorni.

Il trattato italo-russo. BERLINO 8 (N). Le *Leipziger Neueste Nachrichten* publicano un articolo, ispirato, a quanto si crede, da Fridrichsruh, sul trattato che sarebbe stato conchiuso nell'anno 1891 fra la Russia e l'Italia. Da tutte le parti si è già negata la verità di questo fatto, però il principe di Bismarck assicura che esso è realmente avvenuto. Nell'articolo in parola è detto fra altro: Non si tratta d'un trattato di neutralità e nemmeno d'una mutua cooperazione. La Russia con quel trattato si assumeva una mediazione soltanto nel caso in cui l'Italia fosse coimplicata in una guerra di coalizione e venisse messa nell'imbarazzo da parte della Francia. L'Italia invece faceva alla Russia alcune concessioni negative, se vogliamo, poichè mentre non prometteva alcun aiuto materiale, permetteva soltanto che la Russia continuasse la sua politica nel Mediterraneo. Questa interpretazione al trattato russo-italiano sarebbe stata data a Berlino e a Vienna.

Il giornale dice ancora che a Berlino non si ebbe da parte dell'Italia comunicazione diretta della conclusione di tale trattato di mediazione, e che sperabilmente verrà il giorno in cui al trattato russo-italiano si potrà opporre un trattato di neutralità russo-germanico. L'articolo conchiude ricordando un discorso pronunciato dal conte Kalnoky, quand'era ministro degli esteri, e precisamente all'epoca in cui andò a scadere il trattato segreto fra la Germania e la Russia e dice che anche l'Austria non disdegnerebbe di aggiungere una seconda corda russa al suo arco della triplice alleanza.

La Russia e la questione orientale. PARIGI 8 (N). L'ufficioso *Nord* dichiara completamente priva di fondamento la voce corsa che la Russia abbia l'intenzione di entrare in possesso di alcuni territori appartenenti all'attuale impero ottomano. Il *Nord* dichiara invece che la Russia è pronta ad approvare il progetto di riforme radicali, proposto dalla Francia, nell'intento di consolidare l'impero ottomano.

COSTANTINOPOLI 8 (B). E' assolutamente falsa la voce corsa del richiamo dell'ambasciatore turco a Vienna.

L'amicizia franco-russa. BERLINO 8 (N). Il *Berliner Tageblatt* ha da fonte diplomatica francese la seguente informazione: Fra l'ambasciatore francese a Pietroburgo conte di Montebello ed il ministro russo delle finanze Witte è scoppiato un attrito. Il conte di Montebello si è lamentato presso il ministro che il governo russo, avendo da fare ordinazioni all'estero, si rivolga di preferenza all'industria germanica. Witte avrebbe risposto che ad un simile fatto non va attribuito alcun secondo fine, ma che il governo russo si serve dove trova il suo tornaconto.

Parlamento francese. PARIGI 8 (B). *Camera.* Si approva il bilancio delle colonie.

Nel gabinetto rumeno. BUCAREST 8 (B). Il generale Berendy è stato nominato ministro della guerra.

Ancora il massacro della carovana Cecchi. MOMBASA 8 (N). In seguito all'eccidio della carovana Cecchi, il commissario inglese è partito sabato scorso, a bordo dell'incrociatore *Blonde* per Kissimayo.

In memoria dei morti di Mogadiscio. ROMA 8 (N). Per cura del comando del dipartimento marittimo della Spezia si faranno solenni funerali agli ufficiali caduti a Mogadiscio. Un altro funerale sarà fatto a Livorno, per cura di quell'Accademia navale. Ad entrambe queste commemorazioni il Ministero della marina sarà ufficialmente rappresentato.

La guerra a Cuba. NUOVA YORK Un telegramma giunto da Yakonsville al *New York Herald* dice correr voce colà che Maceo abbia varcato Trechan e che il generale Weyler sia ferito.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole. MADRID 8 (B). Telegrafano da Cavite che i prigionieri rinchiusi in quelle carceri si ammutinarono ed evasero. Le truppe ne uccisero sessanta ed arrestarono gli altri. Un soldato rimase morto e sei feriti.

Sull'isola di Paragua fu scoperta una congiura. Cinque cospiratori furono fucilati, altri vennero condannati al carcere.

Il re di Serbia in Italia. FIRENZE 8 (B). Il re di Serbia è partito per Venezia. Fu salutato alla stazione dal principe di Napoli e dalle autorità.

VENEZIA 8 (N). Domattina alle 5.25 giungerà, nella nostra città, il re di Serbia, il quale viaggia in un vagone-salon con un seguito di nove persone e con dieci servitori. Il re ed il seguito occuperanno il primo piano del Hôtel Danieli. Re Alessandro si tratterrà fra noi qualche giorno.

Francesco Crispi da re Umberto. ROMA 8 (N). Ieri il re ha ricevuto Crispi, interessandosi vivamente alla sua salute. La udienza è durata mezz'ora.

Congratulazioni reali. ROMA 8 (N). Il re ha fatto pervenire al ministro Luzzatti una splendida lettera di congratulazione per l'esposizione finanziaria.

Il conte Eulenburg dall' imperatore Guglielmo. BERLINO 8 (N). Il nostro ambasciatore a Vienna conte Eulenburg è andato a Potsdam per attendere colà l'imperatore Guglielmo, che giunse a quella stazione oggi alle 3 del pomeriggio.

I socialisti e il processo Lützow. BERLINO 8 (N). In un' adunanza popolare tenutasi ieri, il deputato socialista Bebel ha dichiarato di sapere da fonte degna di fede che dietro alle spalle del commissario Tausch si nasconde non una ma tre persone. Promise poi di parlare di più su questo argomento alla Dieta dell'impero.

Il commissario Tausch. BERLINO 8 (N). Il commissario Tausch si mantiene in carcere perfettamente tranquillo. Ha dichiarato che non teme per nulla il processo che gli verrà fatto e che a quello parlerà chiaramente, non lasciando passare sotto silenzio alcun particolare a lui noto.

All'atto dell' arresto il Tausch aveva indito un anello di brillanti del valore di 2000 marchi, regalatogli dallo czar, e un altro anello di valore che aveva ricevuto in dono dal principe di Galles. Nel portafogli aveva 229 marchi.

Spionaggio russo? BUDAPEST 8 (N). Da parecchio tempo si aggira nei comitati settentrionali dell'Ungheria una compagnia di fotografi, con a capo certo Zakowsky, producendo a preferenza lavori topografici ed orografici. In seguito a ripetute lettere pervenute alle autorità locali, queste sorvegliarono quegli individui e nacque il fondato sospetto che non siano altro che spie russe. Fu spiccato ordine di cattura in loro confronto.

Il patriarcato ecumenico a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 8 (B). Il patriarcato ecumenico fece passi per ottenere che la polizia impedisca la consacrazione della cappella rumena. La consacrazione però era stata fatta alla chetichella già al 3 corrente. Il patriarcato chiede ora alla Porta l'arresto del metropolita Antymos e corre voce che questi sia stato arrestato.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Antymos non è stato arrestato.

I tedeschi della Moravia. BRUNA 8 (N). I fiduciari del partito tedesco della Moravia hanno tenuto oggi un'adunanza, alla quale intervennero anche parecchi deputati liberali della Dieta morava. I convenuti decisero di non unirsi alla tattica seguita dai deputati secessionisti della Moravia e di attendere il contegno che assumerà il governo dopo le nuove elezioni.

La Legione d'onore a Sarah Bernhardt. PARIGI 8 (N). Una deputazione di scrittori drammatici, composta di Vittorio Sardou, François Coppée e Jules Halévy si è presentata oggi dal presidente della republica, Felix Faure, per pregarlo di conferire a Sarah Bernhardt la croce della Legion d'onore.

L'artista Girardi impazzito. VIENNA 8 (N). Il costante uso dell'oppio aveva, da parecchio tempo ormai, guastato la salute del noto artista drammatico Girardi, ed il suo contegno si faceva sempre più strano. Iersera il Girardi, in un improvviso assalto di alienazione mentale, si mise a minacciare la propria moglie, la nota attrice Odillon e la servitù col *revolver* in mano. La moglie e i servi fuggirono in tutta fretta dall' abitazione. Notificato il fatto all'autorità, questa voleva rinchiudere il Girardi in una casa di salute, ma egli, sospettando forse che lo si sarebbe venuto a prendere, fuggì da casa e malgrado le più attive ricerche della polizia non fu ancora ritrovato.

Il fatto ha prodotto dolorosissima impressione.

VIENNA 8 (N). L'artista Girardi è stato visto aggirarsi stamane alle 11 nella Mariahilferstrasse, dirigersi verso la staziono della ferrovia della Nord-West. Si crede perciò che egli sia partito per Graz oppure per Ischl. La polizia ha telegrafato a tutte le stazioni, ma fino alla mezzanotte non era giunta alcuna notizia del fuggitivo.

Lo sciopero di Amburgo. AMBURGO 8 (N). Il continuo arrivo di operai esteri esacerba gli animi degli scioperanti. I padroni mantengono la decisione presa, di non cedere alle pretese avanzate dagli operai, sebbene lo sciopero apporti loro danno non indifferente. L'*Hamburger Correspondent* consiglia gli scioperanti a cedere, dimostrando loro quanto danno possa apportare agli operai indigeni la forte concorrenza degli operai forestieri.

AMBURGO 8 (B). Lo sciopero va diminuendo. Di 11,000 operai addetti al *quai* dello stato, soltanto 600 persistono nello sciopero. Domani il *quai* riprenderà la sua attività.

Un'esplosione. - Due morti. WIENER-NEUSTADT 8 (N). Ieri a Felixdorf avvenne un'esplosione. Terminate le esercitazioni di tiro dell'artiglieria i soldati stavano raccogliendo e gettando sui carri di trasporto i proiettili vuoti. Durante questo, lavoro un soldato aveva alzato da terra e gettato nel carro un obice, quando questo che era ancora carico, esplose facendo letteralmente a pezzi l'artigliere ed il soldato che gli stava vicino. Le scheggie andarono poi a colpire un capitano e parecchi altri soldati i quali riportarono ferite più o meno leggere.

Il capitano omicida. STEINAMANGER 8 (N). Eccovi qualche particolare sul dramma domestico, svoltosi ieri nella nostra città: La signora Petak, moglie del capitano, ha riportato una gravissima ferita. I medici però non disperano di salvarla. Ad ogni modo però ella porterà una profonda cicatrice alla fronte. Il barone Korb è ferito mortalmente. Ha soli 23 anni, fu promosso tenente qualche mese fa. Simpaticissimo giovanotto, gode molte amicizie e frequentava sempre la migliore società.

Quando la signora Petak ricuperò i sensi, e fu interrogata, dichiarò che suo marito aveva l'idea fissa di essere da lei ingannato. Raccontò che s'era anche rivolta al prof. Krafft-Ebing per chiedergli in qual modo avrebbe potuto togliere a suo marito l'incubo che lo tormentava incessantemente. Ad accrescere ancor più i sospetti del capitano contribuivano alcune lettere anonime ch'egli riceveva e nelle quali si facevano anche nomi. Un'amica della signora Petak ha dichiarato che il marito non aveva alcuna ragione per dubitare della fedeltà della moglie.

La morte di una misantropo. — MILANO 8 (B). Nella via della Commenda si rinvenne oggi il cadavere di certa Carolina Annoni, cinquantenne, morta un mese fa. Il cadavere era in istato di avanzatissima putrefazione.

S' ignora la causa della morte; probabilmente fu naturale; ma siccome la Annoni viveva in modo originale e ritirata, nessuno pensava a lei e nessuno si accorse della sua scomparsa.

RECENTISSIME

Grande nevicata a Torino. TORINO 7. Abbiamo avuto ieri una grande nevicata: una nevicata classica come quelle che si descrivono nei romanzi. I fili telefonici, cedendo al peso della neve piombavano sulla via, sferzando gli ombrelli e facendo sussultare e spesso cadere i passanti. Molti fili telegrafici sono rotti. Tutti i treni sono in grave ritardo. Alcuni hanno dovuto arrestarsi per la grande quantità di neve caduta sulle linee. Probabilmente per la reazione della neve, molti fili dell' illuminazione elettrica si spezzarono al momento dell'accensione dei fanali, epperò si rimase completamente al buio. Fu subito provvisto per l'illuminazione a gas.

Uccisi dal treno. VIENNA 7. Il sorvegliante Stanislao Mazal, addetto alla stazione di Matzleinsdorf, venne sorpreso da un treno e fatto a pezzi. L' infelice era da appena un mese addetto alla stazione e col primo del venturo gennaio doveva essere passato alla cancelleria. — Telegrafano poi da Graz: Stamane alle 6 il fiaccheraio Wanpotisch passava con una vettura tirata da due cavalli vicino alla linea ferroviaria. In quel momento passò il treno e un carrozzone rovesciò la vettura. Il fiaccheraio cadde sulle rotaie e fu schiacciato; un cavallo fu ucciso, l'altro rimase incolume.

I drammi del contrabbando. SONDRIO 6. L' altra notte una comitiva di contrabbandieri portanti *bricolle* di tabacco, aveva appena oltrepassato il ponte di S. Rocco sopra Bolladore, quando veniva inseguita da due guardie di finanza. Sbigottiti dall' inaspettato inseguimento, i contrabbandieri abbandonarono il carico e si diedero alla fuga precipitosamente. Solo un certo Bettegani Giovanni, di 37 anni, sperando di poter salvare il carico, prese la riva sinistra dell'Adda nella convinzione forse di poterla in qualche punto passare a guado e sottrarsi così all' inseguimento degli agenti della finanza.

Non si sa con precisione cosa sia avvenuto: quello che è certo però è questo, che le due guardie fecero fuoco e il Bettegani fu travolto dalle onde del fiume. Le guardie poi, raccolte le *bricolle*, se ne ritornarono in caserma. Senonchè il pubblico fu ben presto informato del fatto. Si andò in cerca del cadavere, che infatti si trovò con una ferita al capo, apparentemente prodotta da arma da fuoco. Le guardie sostengono di non avere ferito e di avere solo per intimorire, fatto uso delle armi e che il contrabbandiere annegò nel tentare la fuga. Intanto si attende il risultato della sezione cadaverica e dell' inchiesta giudiziaria, per la quale si recò subito sul luogo il giudice istruttore. Il Bettegani lascia la moglie con tre figli.

Due agenti di polizia condannati. LEOPOLI 7. Telegrafano da Varsavia che a Zytomir si è avuto, giorni or sono, un emozionante processo contro due agenti della polizia russa, accusati di corruzione e di complicità in furto. Durante il processo risultò che i due accusati si trovavano in possesso di numerosi oggetti preziosi, armi e valori provenienti da furti e da rapine. Risultò inoltre che uno degli accusati, Stefano Zanowski, si faceva dare una mancia dalle parti per ogni mansione che doveva eseguire. L'altro accusato, Eugenio Szczerbinski, poi aveva dichiarato a tutti i fruttivendoli di Owoncz che avrebbe fatto gettar via tutta la loro mercanzia se non gli avessero pagato due rubli per ciascheduno. Siccome però i fruttivendoli s' erano rifiutati di pagare la tassa chiesta dall' agente di polizia, questi aveva ordinato alle guardie di aspergere i frutti dei venditori con petrolio. Sulla base delle risultanze processuali, la Corte condannò lo Zanowski a 12 anni di deportazione in Siberia e lo Szczerbinski a 7 anni di deportazione nel governatorato di Olonieck.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il movimento elettorale politico nel Friuli orientale. Nel vicino Friuli si notano già le prime avvisaglie della prossima lotta elettorale politica. A quanto ci assicurano i nostri corrispondenti, i voti generali sono per la concordia e la fratellanza di tutti gli italiani della regione, e noi ci auguriamo che questi voti si compiano e non si rinnovi il triste spettacolo avutosi nell'ultima elezione parziale. Se nel collegio delle città e borgate la discordia fra gli italiani fu biasimevole, in altri collegi, dove più forti ed agguerriti sono gli avversarî, sarebbe un delitto. Ma dalle prime notizie che i corrispondenti ci mandano non pare che si incominci nel migliore e più corretto dei modi.

Il podestà di Gradisca ha indetto per giovedì 10 corrente, alle 10 antimeridiane, un convegno di tutti i podestà, nell'intento di conseguire quell'uniformità di azione che è mancata l'altra voltra.

A Gorizia, intanto, si procede con febbrile sollecitudine alla ricostituzione della Società politica «Unione», sotto la minaccia che ove ciò non avvenisse al più presto, un'altra società politica si formerebbe a Gradisca.

Non ci pare che si cominci bene, perchè le riunioni dei Podestà, ognuno dei quali porta con sè il bagaglio delle simpatie locali e il ricordo di recenti dissapori, non possono condurre alla meta che tutti dichiarano di prefiggersi. Il solo modo corretto ed efficace di raggiungerla è quello di costituire una società politica che rappresenti equamente tutti i gruppi elettorali della regione; ad essa commettere la scelta dei candidati e questi accettare con disciplina. Così la concordia sarà non solo proclamata a voce, ma professata con ispirito di patriottica abnegazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dal sig. Teodoro Mayer, per onorare la memoria della madre del sig. Giulio Cesari fior. 10.

Da un cocchiere, per un contrasto avuto con un signore riguardo una gita, soldi 40; dal «Club Rosa» quale civanzo della fiera di S. Nicolò, f. 2.42; da un farmacista per un *ch* in più, soldi 40.

La stazione elettrica. Un assiduo lettore ci domanda in quale stadio si trovi la questione dell' impianto della stazione elettrica comunale. A quanto ci consta, il direttore della Tramway ing. Vigny e il direttore dell'Officina comunale del gas illuminante ing. Sospisio hanno intrapreso recentemente un viaggio d'istruzione per esaminare come nei varî grandi centri sia organizzato l'impianto dei tramways elettrici, e sappiamo altresì che venne aperto un concorso per l'erezione della stazione elettrica per distribuire luce e forza, fra le varie società che si occupano di questo genere, concorso che si chiuderà, crediamo, alla metà del mese in corso. Finora sarebbero state presentate dieci offerte.

Per il Natale dei fanciulli poveri. Un generoso anonimo, che si firma con la sola iniziale I., esprimendo la speranza che anche quest'anno la Società degli Amici dell'Infanzia provvederà al pranzo di Natale per i fanciulli poveri, come va facendo da alcuni anni, ci rimette l' importo di 10 fior. Senza dubbio, il pranzo di Natale avrà luogo anche quest'anno ed è a sperarsi che per quest'atto gentile di carità, l' esempio dell'anonimo troverà imitatori.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica f. 10 da Maria e Cesare de Combi per onorare la memoria della egregia loro amica Anna vedova Steinmassler de Steinwall.

— Il sig. prof. V. Lutschaunig largì fiorini 30 a favore della Guardia medica onde onorare la memoria del suo amico defunto Antonio Radda.

Decesso. L' egregio e carissimo nostro compagno di lavoro Giulio Cesari, è stato colpito dalla più grave delle sventure: gli è morta ieri, quasi improvvisamente, la madre, appena sessantenne, ch' egli sperava di veder conservata ancora per lungo tempo al suo affetto.

Se per tutti è questa la perdita più dolorosa, lo è a mille doppi per lui, che rimasto in tenerissima età privo del padre, tutti i suoi affetti famigliari aveva concentrati sulla madre, che sola gli restò come valido ed amoroso appoggio nelle traversie della vita.

Al compagno, così duramente colpito, il mesto conforto delle nostre sincere, affettuosissime condoglianze.

La festa di ieri. Una giornata dal tempo incostante e variabile, ieri. Breve tempo durò quel po' di sole venuto a illuminare la passeggiata meridiana al Corso. Nel pomeriggio pioggia di nuovo, come ierilaltro, e durò tutta la sera, con brevissime soste. Temperatura sciroccale: fra i 7 e i 10 gradi Réaumur.

L'affrancazione dei prezzi correnti o listini periodici. In passato a Vienna le case commerciali o industriali che mandavano in giro prezzi correnti, invece di affrancarli con un bollo da due soldi, davano ai loro prezzi correnti un certo carattere di periodicità e utilizzavano i francobolli da un soldo, che servono per affrancare i giornali. Le Autorità posero il veto dichiarando che quegli stampati non potevano godere di una facilitazione concessa soltanto ai giornali. Ma siccome in Ungheria invece si permetteva a qualunque impresa commerciale od industriale l'uso di questi speciali francobolli, le case commerciali ne approfittarono. Fecero cioè impostare in Ungheria con francobolli da un soldo tutti i loro stampati, anche quelli diretti per l'Austria. Così le poste austriache avevano tutti i danni e quelle ungheresi tutti i vantaggi. I giornali di Vienna misero in evidenza queste circostanze, ed ora ci giunge notizia che il ministero del Commercio, interpretando in senso più ampio le norme in materia emanate con l'Istruzione sul servizio gazzette dell' anno 1882, ordinò che le disposizioni inerenti al trasporto delle gazzette e dei periodici nell'interno della Monarchia austro-ungarica siano applicate per analogia anche ai prezzi correnti delle merci, ai cataloghi ecc. emessi da imprese commerciali ed industriali (librai mercanti, negozianti, fabbricatori ed esercenti una qualsiasi industria) nell'interesse del loro traffico di singoli rami di azienda, purchè tali stampati rispondano alle seguenti condizioni:

a) Che si pubblichino a regolari periodi di tempo e siano anche impostati a corrispondenti intervalli;

b) Che abbiano l'apparenza di stampati periodici, cioè: titolo particolare, indicazione della periodicità ecc.

La tassa di recapito (1/2 soldo per esemplare) valevole pei giornali in abbonamento, nel servizio locale non è però applicabile agli stampati della specie in questione, i quali perciò anche nel servizio locale sono soggetti alle medesime tasse sopra accennate.

L' arte e le donne in Francia. — Le vittorie del «Femminismo». Il sesso debole ha vinto una nuova battaglia. La Camera francese dei deputati ha votato un credito destinato a permettere alle donne di frequentare le scuole di Belle Arti, quantunque la Commissione incaricata di studiare il progetto, già combattuto dal Gabinetto Dupuy nel 1893, si fosse dichiarata contraria per ragioni di economia.

Probabilmente il Senato si mostrerà meno condiscendente della Camera. Uno dei membri più autorevoli di quello, anzi, avrebbe espresso l'opinione che se i senatori, come uomini, possono essere *féministes*, come legislatori non debbono rendersi complici di simili innovazioni.

Ma quando anche i senatori francesi volessero approfittare di una nuova occasione per affermare sentimenti antiliberali, non riuscirebbero a rendere meno brillante questa vittoria del *féminisme*, dovuta alle valenti artiste, pittrici e scultrici, che seppero indurre il Governo ad ascoltare i loro reclami.

La *Revue générale internationale*, infatti, ora non è molto, recava uno studio accuratissimo sui diritti della donna nei diversi paesi del mondo, che concludeva proclamando la opportunità di toglierla dalle condizioni di inferiorità in cui è lasciata.

Nell'America del Nord, in esso era detto, dove, in forza del *bill* del 1870, le donne possono aspirare a tutti gli impieghi dello Stato, la esperienza di un quarto di secolo ha dimostrato ad esuberanza le loro attitudini.

Settemila cittadine degli Stati Uniti disimpegnano funzioni importanti al Ministero delle poste, tremila a quello dell' interno, duemila alle finanze, duecentocinquanta alla guerra (!), e in numero ragguardevole al segretariato della presidenza della Repubblica. Gli stipendi percepiti da oltre quindicimila donne variano fra i quattromila e i novemila franchi.

L'insegnamento negli Stati Uniti è affidato alle donne in proporzioni preponderanti.

A torto si è detto che le americane non hanno preso parte alla elezione del presidente della repubblica. Nei tre stati dell'Wyoming, dell'Utah e del Colorado, nei quali, da diversi anni, il diritto al voto fu accordato al sesso gentile, esso in questa circostanza ne ha largamente fatto uso, pronunziandosi in favore del candidato Bryan.

E anche nei paesi che per lungo tempo non permisero che le donne esercitassero le carriere liberali, se non si contano le avvocatesse a centinaia come agli Stati Uniti, alle isole Hawai, al Chilì, in Svezia e in Rumania, la giurisprudenza comincia ad essere coltivata dal bel sesso.

In Francia si contano due dottoresse in legge, la signorina Bibesco e la signorina Chauvin, celebri quanto mis Hitchok, miss Lebrun e miss Trup. Una donna ha perorato davanti al Tribunale dei conflitti fino dal 1396, e in Svizzera, nel dicembre 1891, fu salutata dottoressa in legge, nell'Università di Zurigo, la signorina Emilia Kempir.

Nè mancano, al fianco delle studentesse di diritto, le seguaci di Esculapio.

All'Università di Parigi, madama Brès ottenne il primo diploma di medichessa, e dal 1875 al 1893 ventiquattro altre damigelle vennero approvate dalla Facoltà. E la signorina Leclere e la signora Edward Pelliot disimpegnano con lode le funzioni delicatissime di assiste all'ospedale Trousseau.

In Germania, da due anni, mercè gli sforzi della dottoressa Elena Lauge, ottantasette corsi universitari sono aperti alle donne, e in Ispagna la legge permette ad esse di seguire le lezioni pubbliche e ufficiali dell'insegnamento primario, secondario e superiore.

La Svezia possiede una professoressa di Facoltà, madama Kowalnowsky; l' Italia professoresse di istologia, la signora Catani e la signorina Farnè.

Ci corre, è vero, dalle cento dottoresse e dalle trecento studentesse delle Indie inglesi, dalle trecento del Regno Unito, dalle mille dell' impero russo e dalle duemila medichesse dell'America del Nord. Ma va perdendo proseliti la intransigenza del Larroumet e del Maygrier, che rifiutavano di ricevere le donne alle loro lezioni di letteratura e di ostetricia della Sorbona.

La principessa di Galles è patronessa di un ospizio muliebre, nel quale sono donne i chirurghi, i medici, i farmacisti e gli infermieri. Una scuola di medicina è riserbata alle studentesse inglesi, e nel 1891 il milionario Muivhead lasciò una somma in gente destinata alla fondazione di un collegio scientifico per le dame.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale — 58

Tacque. E poi pensava a Rinaldo, e non voleva irritare suo padre contro tutta quella famiglia.

Quanto si sentì meglio e fu in grado di uscire, lo fece in modo da non allontanarsi dal castello.

Ma fu presto tranquillata. Otto giorni dopo la scena riferita seppe che Saviniano aveva lasciato le scuderie per ritornare a Parigi.

Elena pure, che incontrò due giorni dopo la partenza, e che sapeva di quella conversazione, le disse che Saviniano si disponeva a ritornare in America, dove aveva trovato un impiego eccellente.

Margherita non lasciò trapelar nulla della sua gioia a quella notizia, ma ne provò un sollievo immenso.

La presenza di Saviniano all'Ericaia sarebbe stata una minaccia continua per la sua sicurezza, per la sua tranquillità.

La vita, a quel modo, non sarebbe stata più possibile.

Allora, a poco a poco e durante i bei giorni della primavera che incominciava, il ricordo di quel triste episodio della sua vita le si cancellò dal cuore.

Elena, dopo la partenza di Saviniano aveva continuato a far qualche visita al castello, ma sempre più rara.

Tra lei e Margherita non esisteva alcuna simpatia.

Le sue proteste d'amicizia erano state accolte freddamente; e non soltanto con indifferenza, ma quasi con repulsione.

L'istinto avvertiva la fanciulla, facendole indovinare i nemici. Elena se ne accorgeva, ma fingeva di non badarvi, volendo tenere un piede a Landepereuse.

Rinaldo poi non si faceva vedere mai o quasi. Quanto i suoi malati non lo chiamavano in qualche villaggio o in qualche cascina dei dintorni, si chiudeva nel suo gabinetto da lavoro, dal quale usciva soltanto la sera tardi, e talvolta vi passava anche parte della notte.

E poi era sempre sofferente, e, consumando il resto delle sue forze in un lavoro accanito, volgeva dolcemente, se non alla pazzia, almeno a quell' idea fissa che produce l' ipocondria, o la manìa di persecuzione, o quella delle ricchezze.

Si sentiva ogni giorno più debole, e ci metteva un' acre e dolorosa voluttà a studiare se stesso.

Sentiva la sua vita infranta, non tanto per la perdita delle sue illusioni e del suo avvenire, per la rovina dei suoi sogni di felicità e di piaceri, quanto per il rimprovero eterno che leggeva negli occhi d' Elena. Era di quello che moriva, era quello che aveva voluto sfuggire: l'ossessione di quello sguardo in cui leggeva il continuo rimpianto per la felicità perduta; e aveva voluto sfuggirgli con un lavoro ostinato, superiore alle sue forze.

E comprendeva vagamente, o piuttosto sperava che sarebbe arrivato ben presto all' oblio, poichè sentiva il suo cervello indebolirsi ogni giorno; sentiva restringersi sempre maggiormente il largo cerchio della sua intelligenza.

Aspirava al momento in cui quel cerchio si sarebbe rinchiuso completamente, in cui tutto l'orizzonte che gli si offriva agli sguardi della mente, sarebbe sparito. Allora, avrebbe chiuso gli occhi, senza più comprendere, senza più sapere.

La ragione sarebbe partita, nell' ampio cielo indifferente, come un fumo leggero, e non resterebbe più che un povero corpo senz' anima, incosciente e inerte, che il cuore non strazierebbe più, perchè non avrebbe più cuore, che il ricordo del passato non torturerebbe più, perchè il passato sarebbe morto!

Non era il benessere perduto, quello che rimpiangeva: sarebbe vissuto povero, se fosse stato solo.

La causa del suo dolore era sua sorella.

L'aveva amata molto; l'amava ancora, ma ora il suo affetto era misto a timore.

La temeva, tremava dinanzi a lei! Quel lavoro di disorganizzazione, che gli distruggeva il cervello, aveva da molto tempo indebolito in lui ogni forza, ogni energia, ogni volontà. Era divenuto, vicino a lei, debole come un bambino.

Talvolta rabbrividiva d'un vago terrore, quando si sentiva più profondamente prostrato dalla debolezza crescente, e in quei momenti si domandava:

— Che ne sarà di me, fra le sue mani?

Poi una riflessione lo calmava:

— Che me ne importa, se non lo saprò?

Rinaldo, malato com'era, sfuggiva da molto tempo qualsiasi distrazione. Dalla riconciliazione tra le due famiglie non aveva fatto che qualche rara comparsa a Landepereuse. Aveva 30 anni. Alto della persona, di portamento distinto, aveva i capelli bruni e folti, tagliati a spazzola. Una barba leggera addolciva ciò che la malattia e la tristezza avevano messo di aspro in certi lineamenti della faccia.

Questa era stata sempre pallida, ma ora aveva assunto quel color cereo particolare, indizio di malattia fisica, o di tortura morale, che rode continuamente l'organismo.

Un largo cerchio nero gli circondava gli occhi, imprimendo loro un marchio d'immensa sofferenza. A malgrado di questo, o forse appunto per questo, quegli occhi, grandi e bellissimi, avevano uno sguardo straordinariamente profondo, d'una dolcezza ineffabile; uno sguardo che era come una lenta carezza.

A Landepereuse, le poche volte che era stato ad accompagnarvi Elena, aveva trovato un' accoglienza cordiale e premurosa.

Quei giorni Margherita si mostrava più allegra, più espansiva del solito. Quell'anima giovanile sentiva pietà di quel malato; indovinava ch'egli cercava di nascondere la tristezza infinita della sua vita mancata.

Ogni visita che faceva all'Ericaia, ogni visita di Rinaldo a Landepereuse le faceva scoprire qualche alterazione nella salute del conte. Lo vedeva esaurirsi, indebolirsi, andarsene, dolcemente, e le sembrava talvolta di afferrare al volo negli occhi di Rinaldo, un'amarezza immensa, desolata, delle lagrime ricacciate a forza e dissimulate subito da un pallido sorriso.

Allora Margherita si affrettava intorno a lui, cercava di gettare un po' di gaiezza in quella disperazione. Spesso vi riesciva e allora era felice anche lei.

Non era più la pianta tristemente inclinata, alla quale rassomigliava, quando andava per i viali del bosco, cercando la solitudine. Era il fiore vivace e brillante sul quale cade il sole caldo e buono che la rianima.

Poi, quando suonava l'ora in cui Rinaldo ed Elena dovevano lasciare Landepereuse per far ritorno alle scuderie, quella gioia fittizia svaniva.

(Continua)

E il Senato permette una direttrice nella Università di Galles, e l'Associazione superiore delle donne partecipa all'amministrazione dell'Università di Oxford e della sezione feminile dell'Università di Cambridge.

Il secondo centenario del caffè. Ieri l'altro compirono duecentoventisette anni dacchè il caffè fu per la prima volta servito in Francia in una cerimonia ufficiale.

Brillat-Savarin ci racconta che esso fu introdotto in Francia da Soliman-Aga «il turco imponente per cui andarono pazze le trisavole» e la *Gazette* riferisce che il 19 novembre 1669 la bevanda, che per noi rappresenta una necessità della vita, fu offerta in una udienza di Lyonne, ministro degli esteri, a Soliman-Musta Serrega ambasciatore di Turchia.

Ma dunque, potrebbe osservare l'amico Stupidini, se prima del 1669 non vi era il caffè, che cosa si andava a bere nei Caffè?

Concerto di beneficenza al Politeama Rossetti. Al concerto annuale della Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire, intervenne iersera al Politeama la solita folla, che non manca mai in tali occasioni. Tutti i posti della vastissima sala erano occupati.

I vari numeri del programma, e specialmente quelli più accessibili alla grande maggioranza del pubblico, ottennero applausi calorosissimi. Fra questi citiamo l'*ouverture* del *Guglielmo Tell*, che per quanto udita e riudita è sempre una pagina di musica elettrizzante. L'esecuzione di questa *ouverture*, come pure di quella dell'*Abencerages* del Cherubini e della *marcia trionfale* del Wagner fruttarono all'orchestra ed al distinto m.o sig. Giulio Heller applausi fragorosi.

La elegantissima sig.a Olga Burgstaller-Brocchi, portò il sorriso della sua arte, la squisitezza e la sobrietà del suo canto corretto e simpatico eseguendo l'*aria* della *cieca* nella *Gioconda*, l'*aria* nel *Sansone e Dalila* e una *romanza* del Leoncavallo, facendosi ammirare ed applaudire con grande calore dal pubblico.

Udimmo pure con piacere la valentissima pianista sig.na Olga Jacchia, la quale eseguì in maniera irreprensibile, con accompagnamento d'orchestra, tutto il concerto in *re minore* del Rubinstein. Festeggiatissima, sonò inoltre *Le cantique d'amour* del Liszt, un pezzo nel quale ci sarà, come non ne dubitiamo, molto amore, ma poco canto, facendosi pure applaudire con singolare calore. Eseguì poi fuori programma la *marcia turca* del Mozart, ed il *valzer* in *re bemolle* dello Chopin.

Il sig. Ermanno de Filippi cantò con bellissima voce l'aria per baritono del *Re di Lahore*, ed una romanza del Cimini, che dovette replicare fra insistenti e calorosissimi applausi.

I pezzi per canto furono accompagnati al piano dall'egregio prof. Angelelli. — Alle signore vennero presentati elegantissimi mazzi di fiori.

*** In occasione di questo concerto elargirono: f. 10 il sig. luogotenente de Rinaldini, f. 20 Giov. Ant. comm. Di Demetrio, f. 5 Giuseppe bar. Morpurgo, f. 1 N. N.

Rinunciarono a favore della istituzione ai palchi di loro proprietà i signori Hans Wildi, Giuseppe bar. Morpurgo, Enrico Salem, avv. de Tommasini.

Teatro Fenice. Anche ieri due di quelle piene fenomenali, che sono ormai divenute una specialità festiva della compagnia Scognamiglio. Tanto la *Befana*, quanto i *Granatieri* furono accolti da uragani di applausi. Il Berardi, coi suoi terribili *couplets* della *fila-la-la*, sollevò il più clamoroso entusiasmo del loggione, che glie ne fece dire almeno una dozzina.

Questa sera *La Befana*.

Le baruffe festive. Il tornitore in legno Giuseppe Timitz, d'anni 20, abitante in via del Farneto N. 36, aveva passato allegramente la giornata di ieri, allorchè verso le 10 di sera, invece d'andarsene a dormire, gli venne la disgraziata idea di andare a bere ancora un quarto. Infatti, entrò in un'osteria ove, seduti ad un tavolo, trovò alcuni amici, ai quali si unì. Fu intavolata la partita alle carte, alla quale parteciparono anche alcuni sconosciuti.

I litri si vuotarono rapidamente, con soddisfazione dell'oste e con proporzionale rialzo nella temperatura dei cervelli di giuocatori e spettatori.

Venuto il momento più scabroso per i giuocatori che hanno perso, quello cioè di regolare i conti, si accese una viva discussione, che andò man mano degenerando in rissa.

L'oste, per salvarsi da ogni responsabilità, cacciò fuori i rissanti, ma appena giunti questi all'aria libera, scoppiò più violenta la bufera. I pugni ed i calci fioccavano come gragnuola, e al pallido chiarore d'un fanale a gas, luccicò anche la lama d'un coltello. Una voce, quella del Timitz, gridò: Ah! lavorate anche di coltello, vigliacchi! — A queste parole la comitiva si sciolse come per incanto, non restando sul luogo che il Timitz, ferito, ed un amico di questo ch'era stato paciere prima, spettatore passivo poi.

Le grida del ferito furono udite da una guardia di p. s. che accorse e accompagnò il ferito alla Guardia medica, dove dal dottore d'ispezione gli furono riscontrate tre ferite, una di taglio alla palma della mano sinistra, una di punta e taglio all'avambraccio, ed una di punta al cubito. Alle due prime furono praticate varie suture, alla terza bastò la sola fasciatura. Il Timitz ha dichiarato di non conoscere i suoi feritori.

Malore improvviso. Ieri sera, dopo le 10 una comitiva d'amici si intratteneva allegramente nell'osteria dei Campi Elisi a Sant'Andrea; uno solo dei componenti, certo L. Z., d'anni 26, abitante al vicolo San Vito, se ne stava muto, senza prendere alcuna parte all'allegria generale. Gli amici, che l'avevano trascinato lassù quasi per forza, facevano di tutto per tenerlo di buon umore, ma non vi riuscivano.

Quella sua tristezza, peraltro, era pienamente giustificata dal fatto che lo Z. ha il padre ammalato piuttosto gravemente.

Verso mezzanotte la comitiva si dispose a far ritorno in città. Avevano fatti pochi passi fuori la porta dell'osteria, che lo Z. cadde rovescio a terra, spaventando tutti i compagni, i quali, non sapendo a che cosa attribuire l'improvviso malore, portarono il giovinotto di nuovo nell'osteria, prodigandogli quelle cure che ritennero del caso.

Uno degli amici telefonò alla Stazione centrale di soccorso da dove, poco dopo, giungeva il dott. Strasser, il quale, visitato l'infermo, constatò trattarsi di un attacco nervoso di natura epilettiforme.

Non essendo però quello un luogo adatto per lasciarvi il malato, lo collocò nella vettura con la quale s'era recato colà e si diresse all'ospedale. Ma quando vi giunse il giovinotto s'era completamente rimesso, percui si rese inutile la sua entrata nello stabilimento.

Attenti ai bimbi! Ieri, alle 6 pom., il bimbo di 5 anni Romano Tedesco, abitante in via Caserma N. 2, entrato nella cucina, volle vedere che cosa contenesse una caffettiera che era posta su di una credenza, e alzatosi in punta di piedi, si rovesciò addosso il caffè semibollente, in modo da riportare alla faccia varie scottature di primo e di secondo grado. Alle grida del piccino accorsero i parenti, che, visto di che cosa si trattava, lo condussero alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure necessarie.

Epilessia. Ieri, poco dopo le 5 pom. veniva telefonato alla Guardia medica che in via del Pozzo Bianco un giovanotto era caduto a terra. Recatosi sul luogo il dott. Strasser vide trattarsi di un epilettico, e constatò che questi, nel cadere, non aveva riportato alcuna lesione. Mediante vettura, il sofferente fu condotto alla Guardia medica; ivi fu adagiato su d'un letto e ottenne le necessarie cure. Quando fu in grado di dire il proprio nome si seppe esser egli certo Romano St. di 18 anni.

Milite fuggito e arrestato. Domenica mattina, verso le 11, allontanavasi dalla Caserma grande il volontario G. Hirschel, addetto al reggimento fanti N. 87, e più non vi fece ritorno. Essendo riescite vane le ricerche fatte dall'autorità militare, ne fu resa edotta la Direzione di polizia, e ieri mattina l'ispettore degli agenti di p. s. Michelich arrestò il milite fuggito, all'Hôtel Nazionale. Dopo le necessarie pratiche egli fu consegnato all'autorità militare.

Arresto di un disertore. Ierilaltro, nel pomeriggio, all'arrivo del piroscafo *Risano* da Pola, venne arrestato alla riva della Sanità dall'officiale di polizia Costanzo il milite della marina di guerra Diodato Liposich, d'anni 21, il quale era disertato dal suo posto, a Pola. Venne consegnato al locale comando di marina. A sua scusa disse di aver abbandonato il posto perchè aveva qui a Trieste una sua sorella gravemente ammalata, ed avendo chiesto giorni or sono il permesso, che non gli venne accordato, dovette fuggire.

Un orologio sparito. Federico Maestro, d'anni 46, abitante in androna della Corte N. 2, acquistava l'altro giorno dalla signora Rosa ved. Grünberg, abitante in via S. Spiridione, un orologio del valore di circa 6 fiorini. Poi per differenze insorte fra loro due, sia causa il prezzo, sia perchè l'orologio non andava bene, fatto sta che l'affare fu stornato e il Maestro, a richiesta della Grünberg, doveva restituire l'orologio in parola, a lui già consegnato. Il Maestro, infatti, consegnò l'orologio ad un ragazzo di circa dodici anni, che egli conosce solo di vista, e gli diede l'incarico di portarlo alla signora Grünberg, ma quale non fu la sua meraviglia quando ieri mattina la suddetta si presentò a lui, reclamando il proprio orologio.

Il ragazzo, evidentemente, se lo era trattenuto. Tanto il signor Maestro quanto la signora Grünberg si recarono alla Direzione di polizia, ove mossero denunzia del fatto ognuno per proprio conto.

La cronaca dei furti. Venne arrestato Elio Nogaretto, d'anni 17, da Trieste, marinaio, imbarcato sul piroscafo aust. *Urano* in riparazione all'Arsenale, perchè si era appropriato di alcuni ordigni del valore di f. 40, appartenenti a quell'amministrazione.

Dal cortile della casa N. 3, in via Tigor, venne rubato un tubo di zinco, della lunghezza di tre metri, del valore di 40 fiorini.

E' morto ieri all'ospedale quel vecchio bracciante a nome Luigi Antonini, d'anni 70, da Udine, che, come narrammo nel nostro numero di ieri, l'altra mattina, recatosi al cimitero, dinanzi alla tomba di sua moglie, si era inferta, con un coltello da cucina, una grave ferita al ventre. La figlia dell'Antonini, nella cui abitazione, in Gretta, egli aveva passata l'ultima notte della sua vita, recatasi ierimattina al letto del padre suo, arrivò in tempo a vederlo ancora una volta prima che spirasse.

Ferito in rissa. Il muratore Giovanni Maria Seriau, d'anni 63, abitante in Guardiella N. 191, ieri, alle 11 e mezzo ant., ricorse alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune escoriazioni alla guancia sinistra, riportate in una rissa, della quale non volle raccontare i particolari. Ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Accidenti durante il lavoro. Guido Dascotti, d'anni 20, bracciante, abitante in via della Tesa N. 2, ieri mattina alle 11, nello smovere alcune casse si produsse lussazione dell'omero sinistro.

Il marinaio Spiro Marculè, d'anni 60, imbarcato sul bastimento greco *Panagia*, ancorato nel nostro porto, ieri, alle 2 pom. mentre lavorava a bordo, riportò lussazione dell'omero sinistro.

Alla Guardia medica il dottor Goldhammer prestò loro le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri, alle $2\frac{1}{2}$, il ragazzo quattordicenne Ferdinando Cian, abitante in via della Madonnina N. 26, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra.

Il muratore Giacomo Sokerl, d'anni 30, abitante in Gretta N. 80, ieri mattina, poco prima delle 7, si recava alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale sinistra.

Giovanni Bochelin, d'anni 20, agricoltore, abitante a Servola N. 296, ieri mattina alle 7, riportava accidentalmente una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra.

La ragazza Anna Verzier, d'anni 11, abitante in via del Crocefisso N. 8, ieri, a mezzo giorno, con un pezzo di vetro riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Il carbonaio Santo Zamparo, d'anni 46, abitante in via Salita al Fonte N. 2, alle 3 pom. di ieri, riportò accidentalmente una distorsione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Cadute. Giovanni Ussai, calderaio, di anni 45, ieri alle 2 pom., mentre tornava a casa sua in via Colombo N. 3, giunto nel limitare del portone sdrucciolò e riportò una distorsione al piede destro.

Ieri sera, alle 9, il fornaio Antonio Obrebich, d'anni 40, transitando per la via della Barriera vecchia, cadde in modo da riportare una ferita piuttosto grave alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri alle 12 e mezzo mer. dall'ufficio dei piloti veniva telefonato alla Guardia medica per il pronto intervento del medico d'ispezione. Recatosi sul posto il dottore rinvenne nell'ufficio stesso il marinaio Francesco Russig, d'anni 27, il quale, poco prima, era caduto a bordo di un bastimento ed aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Le spine della vita. Il facchino Francesco Poser, d'anni 26, abitante in via del Molino a vento N. 16, ieri alle 4 pom. si trovava in compagnia di alcuni amici, bevendo e mangiando, in un'osteria. L'oste, dopo un primo piatto, portò una bella terrina ricolma di pesce in brodetto, fumante e odorosa ch'era un piacere a vederla. Il Poser si servì e principiò a mangiare, ma dopo un po' sentì, che ad ogni movimento di deglutizione qualche cosa gli pungeva sempre più in gola; cercò allora, con dei pezzi di pane, di mandar giù quell'intoppo, ch'era una spina conficcataglisi nella gola, ma, per quanto facesse, non vi riuscì, percui dovette recarsi alla Guardia medica, dove il dott. d'ispezione gliela estrasse.

Il secolo nevrosico. Evelina Kraiu, di anni 15, abitante in via della Raffineria, ieri alle 5 pom., era andata a passeggio in campo San Giacomo, quando colà giunta fu assalita da malore improvviso, e se non fosse stata sostenuta a tempo, sarebbe caduta al suolo.

Telefonatosi alla Guardia medica, comparve poco dopo il dottore d'ispezione che constatò trattarsi di un attacco di nervi e dopo averle somministrato qualche calmante, la fece ricondurre al suo domicilio.

Bocconi troppo grossi. La domestica Giovanna Verain, d'anni 14, al servizio di una famiglia abitante in via Stadion N. 33, ieri, verso le 3 pom., si recava alla Stazione centrale di soccorso, perchè, poco prima, mentre mangiava, un boccone più grosso dell'ordinario, le era rimasto nell'esofago.

Dal medico d'ispezione fu sottoposta alla operazione della sonda e il boccone le fu fatto scendere nello stomaco.

Un uncinetto nella mano. Ieri, alle $4\frac{1}{2}$ pom., si recava alla Guardia medica certa Amalia Glavore, d'anni 20, abitante in via Rossetti N. 12, la quale poco prima, mentre rincasava, si era conficcato l'uncinetto nella mano destra. Il medico d'ispezione, dopo averle praticata un'incisione, potè toglierle quell'impiccio.

Quintetto in via Media. Ieri notte, dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via delle Sette Fontane, vennero arrestati in via Media: Vincenzo Contarini, di anni 37, da Udine, Giuseppe Negodi, di anni 36, da Trieste, Giovanni Senizza, di anni 30, da Trieste, tutti muratori, Giuseppe Lazzarich, d'anni 42, facchino, e Giuseppe Curet, d'anni 23, falegname, pure triestini, e ciò perchè tutti cinque, nonostante le reiterate ammonizioni loro rivolte, cantavano a squarciagola, e facevano un baccano indiavolato turbando così la quiete notturna. Condotti al Commissariato di via Scussa, furono puniti i primi quattro con 24 ore e il Curet, perchè recidivo, con 48 ore di arresto.

Eccedenti. Ieri notte, furono arrestati i facchini Carlo Rumes, Vittorio Bertoldi e Dante Poli, perchè, avvinazzati, commettevano eccessi.

Senza mezzi. Stanotte, poco dopo le 11, venne arrestata, in via delle Scuole israelitiche, certa Anna Cernego, d'anni 36, da Lubiana, la quale aggiravasi priva di mezzi ed in modo sospetto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.0, ore 2 pom. 14.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.0— — Oggi: Alta marea 1.15 ant., 11.25 ant.. Bassa marea 6.14 ant., 6.39 pom.

Ogni giorno una. Lambranzi e Tameghe vedono due cacciatori che battono la campagna ed hanno un solo fucile.

Tameghe dice a Lambranzi:

— Guarda, due cacciatori con un solo fucile!

E Lambranzi di rimando:

— Ma non vedi imbecille! che è un fucile a due canne?...

TEATRI

TEATRO FENICE — Compagnia di operette comiche Scognamiglio (ore 8) „La Befana" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste. — 8 Dicembre — Nessuna parola d'affari nella odierna riunione festiva. Notavasi nominalmente: Rendita italiana 90.5/8 a 90.7/8, Italia 45.40 a 45.65.

Di sera, conosciuta la chiusa di Parigi, la Rendita valeva frazione meno. Berlino aperta debole, chiude più ferma su coperture di un forte speculatore (Z.). Da Vienna ci segnano i seguenti corsi: Credit 366, Staatsbahn 353.25.

Parigi in chiusa nota: Francese 102.95, Italiana 93.30, Spagnuolo 58.81, Ottomane 525, Lotti 99, Rendita turca 20 (ribasso 25 cent.).

Sembra che oggi vi siano stati forti realizzi di Italiana, giacchè da Parigi ci telegrafano che l'esposizione finanziaria del ministro Luzzatti fece ottima impressione.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.95, Rendita italiana 5% 93.30, Rendita spagnuola esterna 58.81, Azioni Banca ottomana 525.—.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate austriache 765.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 20.—, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 104.50, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 535.—, Lotti turchi 99.—, Banca di Parigi 802.—, Azioni Meridionali italiane 687.—, sost.a

LONDRA 8 (Cambi Chiusa) Consolidati 111 14/16 Lombardi 8 3/4, Argento 29.7/8, Rendita spagnuola 58.5/8, Rendita italiana 92.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca —— fiacca

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 309.37, Ferrate dello Stato 298.87, Lombarde —.—, Alpine —.—. calma.

Caffè. AMBURGO 8. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.50, per marzo 51.50, maggio 52.—, per sett. 52.75 sost.o.

AMBURGO 8. Rio ordin. loco 51-56, reale loco 56-59, buono loco 60-62.

HAVRE 8. Chiusa: Santos good average per decembre per 50 chilogr. a fr. 61.25, per aprile a fr. 61.75.

NUOVA-YORK 8. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato baisse. Tenders in Dochets — — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 60848. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Decembre 4.9/64, Decembre-Gennaio 4.7/64, Gennaio-Febraio 4.6/64, Febbr.-Marzo 4.6/64, Marzo-Aprile 4.6/64, Aprile-Maggio 4.6/64, Maggio-Giugno 4.6/64, Giugno-Luglio 4 5/64 Luglio-Agosto 4.1/64, Agosto-Settembre 4 5/64

Merce americana 1/32 in ribasso.

Petrolio. BREMA 8. Loco 5.95 fermo

ANVERSA 8. Loco 18.25 calmo.

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche. M. corrente 46.90, per genn. 47.25 fiacca, quattro primi mesi 47.40, 4 mesi da marzo 47.90. Annuv.

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 32.25 per gennaio 32.75 fiacco, 4 primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.—,

BERLINO 8. Loco 37.30, per decem. 41.90, per Maggio 42.90.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 25.—/25.25 calmo, Bianco p. mese corr. 26.50—, per genn. 26.75— sost.o, 4 primi mesi 27.12 1/2, quattro mesi da marzo 27.62 1/2, Raffinato 97.— a 97.50.

AMBURGO 8. (Chiusa). Per decembre 9.05, per gennaio 9.20—, per febbraio 9.32, per marzo 9.46. calmo

LONDRA 8. Java a 88. 11.7/8, Rape gr. a scell. 9.1/16 staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco

Per uso famiglia, franco domicilio, vino dalmato genuino, garantendolo tale, al prezzo di 32, 34, 36, Puro olio d'oliva dalmato, da 40 a 44; nonchè refosco in bottiglie a f. 1. Marsala, Vermouth litro 80. Deposito vini, via Cavana 11, corte. 1861

Ostriche di Grado, I qualità, franco a domicilio al prezzo di 50 soldi alla dozzina. Deposito: Via della Stazione, Pescheria. 1467

Te emolliente guarisce radicalmente tosse, catarri e raffreddori. Farmacia Rovis. 1735

Autorità mediche raccomandano Pastiglie Catrame con Codeina Prendini nelle affezione degli organi respiratori. Scatola 40 soldi. 1612

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1528

I Commercianti, Industriali ed Esercenti desiderosi d'impiantare e tenere in ordine con poca spesa i libri di commercio voluti dalla Legge, e quelli che amano semplificare e migliorare la loro contabilità, possono indirizzarsi, con tutta fiducia, al Prof. Sdravo, via Campanile 7, p. II. Metodo facile per chiunque voglia tenersi i libri anche da sè. (Bilanci annuali).

Giesshübler con latte

specialmente raccomandato dai medici per il **catarro bronchiale dei bambini,** così frequente nell'inverno. 3 parti di Giesshübler Sauerbrunn si mescolano con una parte di latte caldo, e si prende questa bibita tepida.

PREZZI RIDOTTI

CHEVIOT per vestiti da signora, in tutti i colori, 120 cent. alto	f.	—.58	soldi il metro
CHEVIOT I.a qual., in tutti i colori 115 cm. alto	»	—.70	» »
STOFFE da uomo per inverno, qualità greve	f.	—.98	soldi il metro
STOFFE da uomo per paletots . . . . da	»	2.70	il metro in più
STOFFE da uomo per vestiti inverno uso inglese a	»	2.70	il metro
STOFFE per Watterprooff . . . . . da	»	—.98	soldi in più
FUSTAGNI colori garantiti	a	soldi 21	il metro
FUSTAGNI bianchi spinati, qualità greve	»	» 19	»
CORTINE Tunisi	a f.	1.05	il paio
SCIALLI di lana grandi, in tutte le tinte. da	»	1.80	in più
FAZZOLETTI da naso, colori buoni . . a	f.	—.03	soldi l'uno
FAZZOLETTI da naso, in scatole eleganti a	»	—.50	» la dozzina
SALVIETTE dessert tutto lino lav.e a giorno	»	—.03	» il pezzo
TOVAGLIE bianche per 6 persone . .	»	—.78	» »
SALVIETTE della medesima qualità . .	»	1.65	»
CALZE invernali, da uomo		soldi 11	il paio
MUTANDE da uomo doppio pelo		» 65	»
POLSI di lana		» 9	»
MANICOTTI bianchi per bambini	f.	—.45	soldi l'uno
MANICOTTI imitazione Sealskin	»	1.50	»

il tutto trovasi presso

S. ÖHLER & COMP.

Corso 9 - TRIESTE - Corso 9.

Prezzi fissi *Telefono 498*

Merci che non soddisfano si cambiano, oppure il denaro si restituisce.

†

Giuseppe Mossauer

Agente di Commercio

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 1 pom., munito dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia, in unione di tutti i parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Dicembre 1896.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 41.

†

ANNA Ved. CESARI

nata de' Calò

spirò oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **GIULIO** e la nuora **MATILDE** nata **RIZZARDI**, partecipano la triste notizia ai parenti e agli amici.

Il trasporto della salma seguirà giovedì 10 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 18 in via delle Acque.

TRIESTE, 8 decembre 1896.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **CAPELLAN** Corso N. 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1895

Ricerco praticanti, ragazzo con paga, perfetti corrispondenti italiano-tedesco. Rivolgersi mediatore impieghi Alfonso, Caffè «Casa rossa». 1692

Verso forte provvigione ricerca casa bancaria primo ordine (società per azioni) abili agenti per vendita rateale promesse legalmente concesse. Offerte sub „Fortuna" a Bernhard Eckstein, ufficio annunzi, Budapest V, Badgasse 4. 1142

Abile capo facchino ovverossia sotto capo, che conosce la lingua tedesca, con buoni attestati, specialista in spedizioni, conosce bene le manipolazioni doganali e ferroviarie ed imbarchi, cerca occupazione per gennaio 1897, anche subito. Offerte al Piccolo sotto A. S. 1890

ISTRUZIONE

Maestra dà lezioni mandolino, piano, canto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1894

Distinto maestro pianoforte dà lezioni, condizioni miti. Indirizzo Piccolo. 1896

Per bambini! Lezioni danza mercoledì-sabato, ore 5. Chiozza 5. 1863

Lezioni serali di danza per adulti, ore 8. Chiozza 5. 1863

AFFITTANZE

Ricercasi una stanza vuota in vicinanza del Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 1851

D'affittare stanza ammobiliata, volendo comodità di cucina. Via Armeni N. 3, porta 6. 1387

Affittasi stanza bene ammobiliata o vuota, comodo cucina. Via Capuano 3, III, porta 8. 1841

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Spiridione 8, II. 1812

Stanza mobiliata con stufa affittasi presso Politeama. Farneto 33, terzo. 1867

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi sparherd, stufe per restaurant, con smalto d'ogni dimensione, prezzi miti Stufe uso caminetto e qualunque oggetto in ferro. Lazzaretto 28. 1309

Vendesi piccolo negozio commestibili, causa partenza. Indirizzo via Pondares N. 11, porta N. 11. 1881

Da vendere due carri 4 ruote, per magazzino. Androna Moro 6. 1 66

Occasione vendonsi pianino nuovo, pianoforte corto fiorini 90. Via Tintore 2, I. 1897

Splendido Atlante Andrée, ultima edizione, nuovo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 20

Pianoforte eccellente, corto, originale, perfettissimo, fiorini 55, causa partenza vendesi. Barriera vecchia 15, I. 1900

Vendesi osteria bene avviata centrica posizione. Rivolgersi osteria via Valdirivo 19. 1796

Mobilie e tappezzerie solidissime, a prezzi eccezionalmente bassi, Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 1831

Bicicletta pneumatica da vendere metà prezzo via Molin piccolo 5, p. I. 1339

Carretta buono stato vendesi fiorini 70. Solitario 29, corte. 1811

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quel cocchiere che giovedì sera condusse due signore e un signore in via Fabio Severo N. 198, è pregato portare sciarpa turca dimenticata nella vettura. Generosa mancia. 1899

Fu smarrito ieri sera, dalle ore 6 alle 7, percorrendo la via San Spiridione, Corso, via Cavana e viceversa, una catena d'oro con perle (chatelaine). Chi porterà al Piccolo, fior. dieci di mancia. 1885

DIVERSI

Lode! lettera è ferma in posta, prego di prenderla. Iohanna. 1893

G. E quando finirà questo alternarsi di simpatia e d'indifferenza. Vi diverte forse? 1805

Godrò accertarmi io stessa che non siete più dolente. 1908

Eugenio, incomprensibile, voglio spiegazioni, molto dirti, seriamente. Attendoti. 10,000. 1898

Diciassette Viglietto ricevuto oggi martedì parla del venire lunedì. Come devo intenderlo? Fatti libera! Non per ore ma... 1904

Abile sarta confeziona vestiti signora, modico prezzo. Via Tivarnella 1, III, piazza Stazione. 1910

50 fiorini di regalo riceverà quella persona che ha portato una lettera domenica mattina in via S. Giovanni N. 14, II p. a destra, qualora potrà indicare quella persona che gliel'ha consegnata. 1819

Denaro ricevono impiegati verso solida garanzia. Offerte sub „Prontamente" al Piccolo. 1907

Socio attivo capitalista viene ricercato per nuova lucrosa industria. Offerte «Attività» Piccolo 1816

Pianini, pianoforti nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 1903

Miele di Gerusalemme, qualità insuperabile, analizzato chimicamente, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso - S. Nicolò. 1889

Tè Souchong e Pecco, le migliori qualità, in pacchetti originali, trovasi nella Drogheria Brusini, a prezzi discretissimi. 1889

Ricco assortimento profumerie delle più accreditate fabbriche; elegantissimi astucci profumerie, bellissimi regali per le feste, a prezzi da non temere concorrenza, serve la Drogheria Brusini. 1889

Avendo assunto per mio conto la Trattoria in via Forni 7 „All'antico istriano", mi raccomando caldamente ai miei conoscenti, assicurandoli che troveranno tanto il vino quanto la cucina di loro piena soddisfazione. Luigi Pontoni. 1911

Stiratura lucido, finissimo lavoro, senza danneggiare biancheria. Assume lavatura di colli, polsi e petti. Acquedotto 21, corte, secondo. 1806

Originale pasta americana per stivaletti lacca, pulisce e ammorbidisce, preservando da screpolature. Calzoleria Mödling. 1902

Vernici creme americane, inglesi, per stivaletti lacca neri, stivaletti colorati. Calzoleria Mödling, Corso 27. 1902

Coke fior. 2, fossile 1.30, primissima qualità, vendesi nel nuovo deposito via Zaccaria 1 1739

Marsala insuperabile soltanto trovasi nei ben conosciuti negozi di Giannopulo, Ponterosso. 1836

Specialità in finissimi guanti glacè viennesi I qualità, f. 1.15, vendonsi nel Negozio Viennese. 19 1

Guanti in pelle di cervo ora tanto moderni, f. 1.35; stessi foderati f. 1.40; pelle glacè foderati, f. 1.15; gli stessi con Astrakan f. 1.50; vende soltanto il Negozio Viennese. 1901

Guanti di lana, lavorati a maglia e tricot, mantenenti calorico, come pure guanti di panno, prezzi convenientissimi, polsi e mezzi guanti di lana, egualmente convenienti, offre il Negozio Viennese. 1901

50 soldi ancora, metro panno che prima costava f. 1.20, trovasi nel Negozio Viennese 1901

Per velocipedisti e ginnasti, diverse novità maglie, prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 1901

Magliette per bambini, soldi 25 in poi; maglie per uomo pelucate, soldi 60, e maglie sistema dott. Jäger, doppio petto, soldi 65, trovansi nel Negozio Viennese. 1901

Migliaia di qualità maglie ogni forma e genere, nazionali, francesi ed inglesi, in completo, nuovo assortimento, vende, prezzi bassi, fissati dalle fabbriche, il Negozio Viennese. 1901

Scialli lana uso sciarpa, 35 soldi in poi. Scialli lana con seta, come pure siniglia, vende il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1901

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 33

Abbonamento

dal 18 corr. a tutto il 1897 per il giornale di tutte le estrazioni,

LA FORTUNA

SOLDI 80

franco a domicilio.
Per la Monarchia Austro-Ungarica f. 1.— Importi sono da spedirsi soltanto in Trieste alla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4 % » » » 8 »
3 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 febbraio, 9 febbraio, e rispettivamente 2 marzo, p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorn
2 1/4 % » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti dicaricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, bancon te estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

TRIESTE, 1 febbraio 1 896

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana: Splendido viaggio attraverso Milano e Torino, visitando Asti, Manoallei e l'Isola del Cantone:

DEPOSITO
Vini Italiani
comuni e fini
garantiti genuini
Vendita all'**ingrosso** ed al **dettaglio** per uso famiglia, di
GIUSEPPE BORRUSO MESSINA
Via Forni 7.

Via Tintore N. 4
Grande smercio VINI
delle migliori
CANTINE D'ALMISSA
di prima qualità a soldi **36** al litro
BIANCO E NERO.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute

Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3 1/4 % „ „ 8 „
3 1/2 % „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2 1/2 % con preavv. di 30 giorni
2 1/2 % » » » 3 mesi
2 3/4 % » » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 28 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/4 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.

Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, vengono scambiati sia verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore del giornata, franco spese.

Rilascia Vaglia del Banco di Napoli, pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** ai migliori corsi di giornata

Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Antecipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste, 20 Gennaio 1896.

Avendo acquistato tutte le merci esistenti nel ben conosciuto

Negozio Manifatture GIOV. THALLER
Via Nuova, angolo via S. Lazzaro

mi pregio avvertire la mia P. T. Clientela ed il rispettabile Pubblico, che

oggi Mercoledì

darò principio alla vendita delle suddette merci a prezzi di ***assoluta concorrenza.***

Specialmente mi permetto richiamare l'attenzione dei signori Acquirenti sul grandiose assortimento: **Tralicci Coperte, Telerie, Biancherie in genere, Satin stampati, Busti, Maglierie, ecc.**

SAMUELE VALENZIN.

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
del **Dr. C. M. Faber**, Medico dentista perso[nale di S. M.] l'imperatore Massi[miliano]
Deposito principale per la spedizione: Vienna I
La i.r. priv. essenza per la bocca del **Dr. C. M. Faber**
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie